

## Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho/Però (MI)

### Pavimentazione in calcestruzzo fibroso

#### Descrizione dell'edificio

Il Nuovo Polo del Sistema Fiera di Milano è situato sull'area bonificata della ex raffineria Agip. L'iter progettuale prende avvio nel 2001 con un bando di concorso internazionale, vinto da Massimiliano Fuksas grazie all'originale articolazione nello spazio che assumono le coperture di collegamento, in netta contrapposizione con le rigide volumetrie dei padiglioni.

La dinamica creatività dell'architetto interpreta con successo i requisiti evidenziati nelle linee guida del bando: un'elevata qualità degli spazi espositivi unita ad un'organizzazione funzionale che consente lo svolgimento contemporaneo di più manifestazioni fieristiche.

La realizzazione dell'opera si aggiudica il primato di più grande cantiere d'Europa per superficie interessata (530.000 mq) e per numero di lavoratori impiegati (2.000 persone di 62 diverse nazionalità nei 30 mesi della durata dei lavori).

descrizione dell'edificio



#### Committente

Fiera di Milano

#### Preconfezionatore

Calcestruzzi - Lainate (MI)

#### Impresa esecutrice

Pavital - Forlì

#### Anno di esecuzione

2004

#### Prodotti impiegati

Ruredil X Fiber 54

descrizione dell'intervento

#### Descrizione dell'intervento

Le fibre polimeriche Ruredil X Fiber 54 sono state impiegate nelle pavimentazioni sostituendo completamente le reti elettrosaldate previste.

Le fibre sintetiche strutturali, completamente inerti ai processi chimici di corrosione, si prestano particolarmente all'utilizzo in ambienti esterni, dove la presenza di agenti climatici e ambientali aggressivi impongono l'uso di un calcestruzzo più durevole. Le pavimentazioni interne sono state trattate superficialmente con applicazione di resina.

Le fibre, dosate in ragione di 1,6 kg/m<sup>3</sup> di calcestruzzo con resistenza caratteristica pari a 30 N/mm<sup>2</sup>, hanno favorito lo svolgimento delle operazioni di pompaggio, che si sono svolte senza imprevisti; a differenza di quanto accade con le fibre in acciaio, la loro estrema flessibilità impedisce la formazione di matasse e il consumo degli ugelli.